



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

ex DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Versalis S.p.A.
Stabilimento di Ravenna
hse_ra@pec.versalis.eni.com
versalis.direzioneravenna@pec.versalis.eni.com

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO ALLA DOMANDA DI MODIFICA DELL'AIA PRESENTATA DALLA SOCIETÀ VERSALIS S.P.A. – STABILIMENTO DI RAVENNA - PROCEDIMENTO ID 117/10386.

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 16/12/2019, prot. n. CIPPC/2240.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 per *modifica Reverse flow raffinato 2-3*.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttorio nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, ove del caso, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All: prot CIPPC n. 2240/2019

ID Utente: 374
ID Documento: DVA-D3-AG-374_2019-0467
Data stesura: 20/12/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 20/12/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DVA Div. III
aia@pec.minambiente.it

e, p.c. Al Direttore Generale dell'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA presentata dalla Versalis S.p.A. - Stabilimento di Ravenna - Procedimento ID 117/10386.

Si trasmette per i seguiti di competenza, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo relativa al procedimento in oggetto distinto.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All. PIC

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225077

e-mail: commissione AIA@minambiente.it e-mail PEC: cippc@pec.minambiente.it

ID Utente: 426

ID Documento: CIPPC-426_2019-0182

Data stesura: 16/12/2019



Autorizzazione Integrata Ambientale

VERSALIS S.P.A. STABILIMENTO DI RAVENNA

Parere Istruttorio Conclusivo

(ID 117/10386)

Modifica dell'AIA

(D. Lgs. 152/2006)

“Modifica Reverse flow raffinato 2-3”

DECRETO AIA: U.prot DVA_DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 (G.U. – S. Gen. N. 230 del 3-10-2011)

AVVIO PROCEDIMENTO: DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0024895.01-10-2019

ISTANZA DEL GESTORE: Prot. DIRS/173/LM/sr/lb del 23/09/2019

(acquisita con prot. DVA/24153 del 24/09/2019).

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC Nomina GI: Prot. CIPPC.RU.U.0001777.15-10-2019 (DVA.RU.I.0026831.15-10-2019)	Prof. Antonio Mantovani (Referente GI)
	Dott. Mauro Rotatori
	Avv. David Roettgen
Regione Emilia Romagna	Ing. Matteo Balboni
Provincia di Ravenna	--
Comune di Ravenna	Dott. Gianni Gregorio



SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE	4
2.1	Atti presupposti.....	4
2.2	Atti normativi	5
2.3	Attività istruttorie	6
3	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	6
4	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE	7
4.1	Modifica Richiesta.....	7
4.1.1	Configurazione autorizzata.....	7
4.1.2	Configurazione richiesta dal Gestore	8
4.2	Cronoprogramma degli interventi.....	9
5	IMPATTI DETERMINATI DALLA MODIFICA SECONDO IL GESTORE	9
5.1	Consumo di materie prime e di combustibili.....	9
5.2	Bilancio energetico	9
5.3	Consumi idrici	10
5.4	Emissioni in atmosfera	10
5.5	Scarichi idrici.....	10
5.6	Rumore	10
5.7	Rifiuti.....	10
5.8	Aspetti di sicurezza.....	10
6	CONSIDERAZIONI DEL GI	11
7	CONCLUSIONI	11
8	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	12
9	TARIFFA ISTRUTTORIA	12



1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA)
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 ⁽¹⁾ , dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia Romagna.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del D.Lgs. 25.08.1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione Istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06.
Gestore	Versalis S.p.A., Installazione IPPC sita in Via Baiona, 107, Comune di Ravenna (RA), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. n. 152/06.
Gruppo Istruttore (GI)	I componenti della Commissione IPPC nominati, ex-art. 10 del DM 335/2017, dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE.
Conclusioni sulle BAT	Documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- <i>bis</i> , comma 1, del D.Lgs. 152/06, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- <i>bis</i> , comma 1 del D.Lgs.152/06 e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29- <i>decies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/06.
Uffici presso cui sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento e gli atti inerenti ai controlli sull'impianto sono depositati presso la DVA del MATTM e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.

¹ Il D. Lgs. 152/2006 richiamato si intende come aggiornato alla data di redazione del presente PIC.



Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06
---	---

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento POLIMERI EUROPA s.p.a., sito nel comune di Ravenna con Decreto N. Prot. DVA_DEC-2011-0000518 del 16-09-2011 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana –Serie Generale N. 230 del 3-10-2011;
vista	la richiesta del 3 aprile 2012 di voltura della ragione sociale da soc. POLIMERI EUROPA s.p.a. in VERSALIS s.p.a., dal giorno 5 aprile 2012 (prot. DVA-2012-0008823 del 12 aprile 2012);
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/2007, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2007 che istituisce la Commissione Istruttoria IPPC;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 335 del 12/12/2017 di funzionamento della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC, ex art. 10 del DPR 90/2007
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0026831.15-10-2019; CIPPC.RU.U.0001777.15-10-2019), che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società Versalis S.p.A., sito nel Comune di Ravenna (RA), al Gruppo Istruttore così costituito: – Prof. Antonio Mantovani (Referente) – Dott. Mauro Rotatori – Avv. David Roettgen
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Ing. Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna – // – Provincia di Ravenna – Dott. Gianni Gregorio – Comune di Ravenna
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: – Ing. Federica Bonaiuti – Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
considerata	la nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.



2.2 Atti normativi

visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) – <u>come aggiornato alla data di redazione del seguente parere</u> ;
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/06 che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	l'articolo 6, comma 4, del D.Lgs. n. 152/06 che riporta le norme procedurali generali dell'impianto;
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;- è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti</i> ”;
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione</i> ”;
visto	l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi del quale “ <i>fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso</i> ”;
esaminato	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale e precisamente i Best Available Techniques Reference Documents (BRef):</p> <ul style="list-style-type: none">- Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector (CWW) – Febbraio 2016- Production of Polymers (POL) – Agosto 2007- Production of Large Volume Organic Chemicals (LVOC) – 2017



2.3 Attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 alla Società Versalis S.p.A. per l'esercizio degli impianti siti nel Comune di Ravenna (RA).
esaminata	La nota acquisita al prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0024153.24-09-2019, con la quale il Gestore ha trasmesso richiesta di modifica dell'AIA per la realizzazione di alcuni interventi presso gli impianti MTBE/ETBE e Butene-1 (modifica Reverse flow raffinato 2-3).
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0024895.01-10-2019.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente parere istruttorio, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA a supporto della Commissione AIA-IPPC del 04/11/2019 (CIPPC.RU.I.0002036.20-11-2019; DVA.RU.I.0030237.19-11-2019), redatta da: – Ing. Federica Bonaiuti – Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.
vista	la nota di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per condivisione in data 02.12.2019 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore da approvare entro il 09.12.2019 (CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.2176 del 09.12.2019).

3 OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	Versalis S.p.A. – Stabilimento di Ravenna (RA)
Via	Via Baiona 107, 48123 Ravenna (RA)
Sede Legale	Piazza Boldrini 1, 20097 San Donato Milanese (MI)
Rappresentante Legale	Ing. Paolo Baldrati Recapito telefonico 0544.513511 e-mail: paolo.baldrati@versalis.eni.com
Gestore Impianto	Ing. Luca Meneghin Recapito telefonico // e-mail: luca.meneghin@versalis.eni.com
Referente IPPC	Dott. Michelangelo Borghese Recapito telefonico 0544.513678 e-mail: michelangelo.borghese@versalis.eni.com
Tipo impianto	Impianto chimico
Codice attività IPPC	Codice IPPC 4.1 – Impianto chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base Sottocodice i) Gomme sintetiche (attività principale)
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI, stabilimento soggetto a notifica e rapporto di sicurezza
Sistema di gestione ambientale	SI (ISO 14001)



4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Con Nota prot. DIRS/173/LM/sr/lb del 23/09/2019, acquisita dal MATTM con prot. m_ amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0024153.24-09-2019, il Gestore ha presentato richiesta di modifica dell' AIA per la **realizzazione di alcuni interventi presso gli impianti MTBE/ETBE e Butene-1, finalizzati a massimizzare la resa di 1-Butene e n-Butano, prodotti nelle fasi produttive Butene-1 e BTH, ferma restando la capacità produttiva attualmente autorizzata.**

Nei seguenti paragrafi sono descritte le modifiche richieste.

4.1 Modifica Richiesta

4.1.1 Configurazione autorizzata

Presso gli impianti MTBE/ETBE (comprensivo della sezione BTH) e Butene-1 (comprensivo della sezione di idrogenazione selettiva SHU) sono ottenuti, come co-prodotti, le miscele di idrocarburi leggeri "Raffinato 2" e "Raffinato 3".

Il Raffinato 2 può essere alimentato alle fasi produttive SHU o BTH (produzione n-butano) in funzione degli assetti produttivi. La seguente figura mostra lo schema a blocchi semplificato della configurazione attuale. (*BTH = Butenes Total Hydrogenation; SHU = Selective Hydrogenation Unit*).

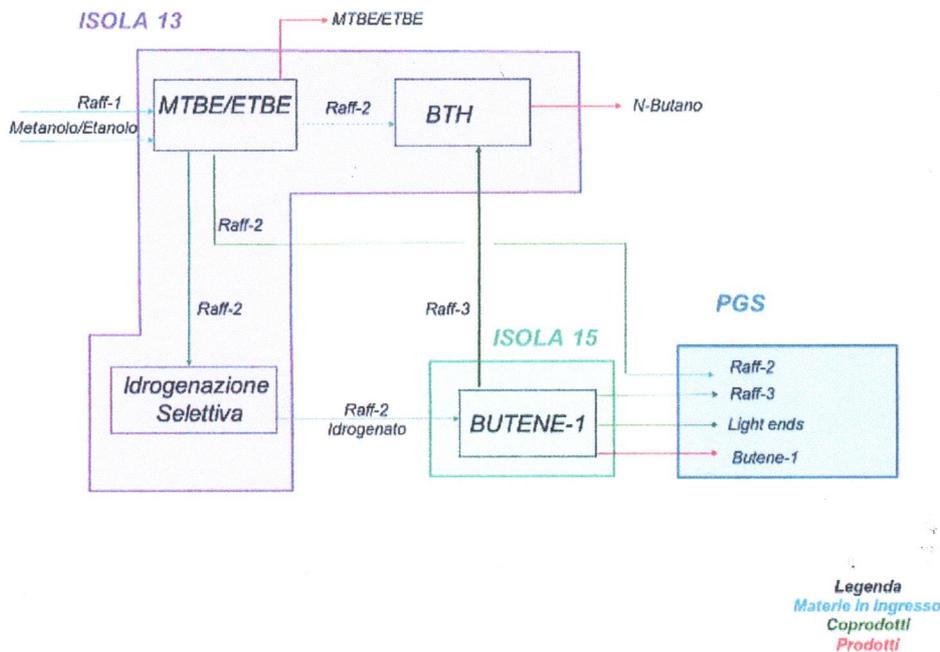


Figura 1: Flussi di materia attualmente autorizzati

Il Raffinato 3 è la frazione pesante ottenuta da separazione del Raffinato 2, pertanto, anche se viene inviato esclusivamente alla sola fase produttiva BTH, consiste in una miscela di componenti normalmente alimentata anche alla fase produttiva di idrogenazione selettiva SHU.

Quando le fasi SHU e BTH non sono in grado di ricevere queste correnti, o possono riceverle solo parzialmente, i coprodotti Raffinato 2 e Raffinato 3 vengono inviati a stoccaggio presso il Parco Generale Serbatoi (PGS), situato presso l'Isola 25 dello stabilimento Versalis di Ravenna.

I coprodotti Raffinato 2 e Raffinato 3, assieme alla corrente di coprodotti denominata Light Ends proveniente dall'Impianto Butene-1 situato presso l'Isola 15, vanno a costituire una miscela GPL, destinata alla vendita.

I Light Ends sono la frazione leggera del Raffinato 2, pertanto sono composti che vengono normalmente alimentati alle fasi produttive idrogenazione selettiva (SHU) e n-butano (BTH).



4.1.2 Configurazione modificata richiesta dal Gestore

Ferma restando la capacità produttiva autorizzata, la modifica in progetto ha come obiettivo:

- un aumento della flessibilità operativa delle Unità SHU e BTH, mediante integrazione della carica fresca di Raffinato 2 e Raffinato 3 proveniente dagli impianti MTBE/ETBE e Butene-1 con la sopra citata miscela di GPL, stoccata presso il Parco Generale Serbatoi (PGS),
- di massimizzare la resa di 1-Butene e N-Butano, prodotti nelle fasi produttive Butene-1 e BTH.

La modifica consiste nel realizzare nuovi tratti di tubazione per alimentare la miscela di GPL dai serbatoi del PGS agli impianti dell'Isola 13 SHU e BTH, utilizzando la tubazione esistente che è normalmente dedicata al trasferimento dei Light Ends dall'Isola 15 (Impianto Butene-1) al PGS, poiché essa scorre lungo il pipe-rack adiacente all'Isola 13 e termina nei serbatoi V07/V08 del PGS.

La seguente figura mostra lo schema a blocchi semplificato della **configurazione di progetto**.

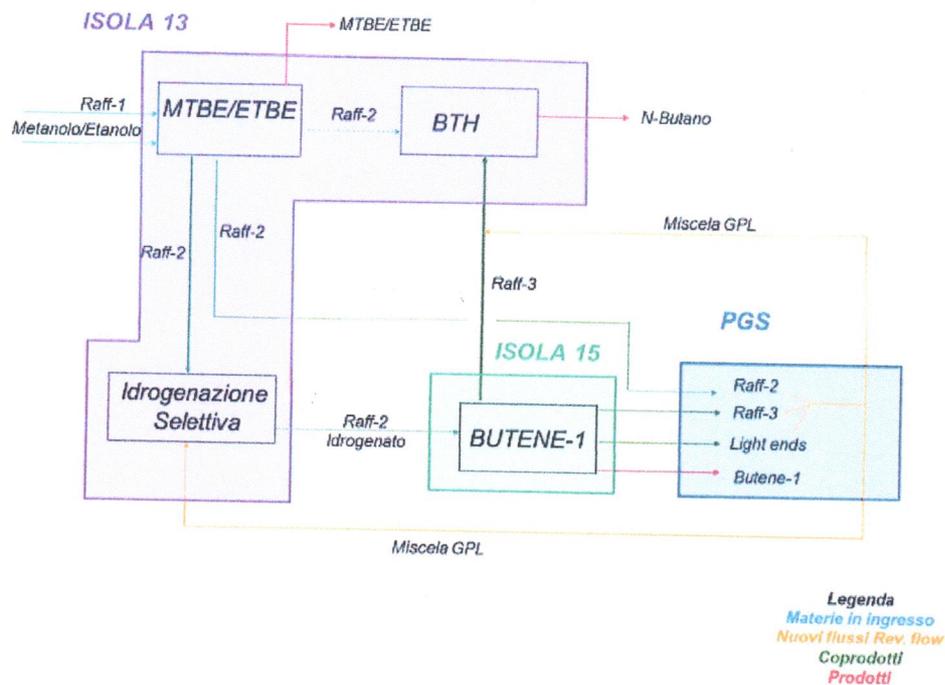


Figura 2: Configurazione con nuovi flussi in Reverse Flow

Durante la fase di rialimentazione della miscela GPL dal Parco Generale Serbatoi (PGS) verso gli impianti in Isola 13 (fase "Reverse Flow"), l'invio dei Light Ends dagli impianti produttivi al PGS avverrà mediante una tubazione esistente su pipe rack, già adibita al trasporto di GPL.

Il Gestore ha precisato che l'invio della miscela GPL dal PGS agli impianti SHU e BTH non costituisce un incremento della capacità produttiva degli impianti o una modifica dei processi produttivi, bensì un recupero di coprodotti all'interno del ciclo produttivo, sempre entro i limiti delle capacità produttive già autorizzate.



4.2 Cronoprogramma degli interventi

N°	DESCRIZIONE ATTIVITA'	PERIODO PREVISTO (MESI)													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	PROGETTAZ. DI BASE														
2	PROGETTAZ. DI DETTAGLIO														
3	EMISSIONE R.D.O.														
4	EMISSIONE ORDINI														
5	ADEMP. LEGGE - AUTORIZZ.														
6	CONSEGNA MATERIALI														
7	EMISSIONE R.D.A.														
8	APPALTO LAVORI														
9	OPERE EDILI														
10	MONTAGGI MECCANICI														
11	MONTAGGI ELETTRICI														
12	MONTAGGI STRUMENTALI														
13	COIBENT. E VERNICIATURE														
14	FERMATA IMPIANTO														
15	PROVE e AVVIAMENTO														

Il Gestore ha fornito il seguente cronoprogramma per la realizzazione delle opere descritte al precedente paragrafo.

Nella prima fase di montaggio saranno realizzati, presso le isole 25 e 13, opportuni tie-in sulle linee esistenti, propedeutici alla realizzazione dei seguenti interventi:

- in Isola 25, in mandata alle pompe dei serbatoi V7/V8 del PGS, contenenti la miscela di GPL, sarà realizzata, in prossimità dei serbatoi stessi, una nuova tubazione che andrà a collegarsi al collettore esistente e attualmente utilizzato per l'invio dei Light Ends al PGS,
- in Isola 13 saranno installate tubazioni e valvole manuali per consentire di ricevere la miscela di GPL dal PGS, attraverso la tubazione esistente dei Light Ends. Inoltre, saranno installati due strumenti di misura e due valvole per il controllo della portata proveniente dal PGS in rialimentazione agli impianti SHU e BTH.

5 IMPATTI DETERMINATI DALLA MODIFICA SECONDO IL GESTORE

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo 4, il Gestore ritiene che le modifiche proposte non comportino alcuna variazione significativa degli impatti ambientali associati all'esercizio degli impianti e che non abbiano alcun effetto significativo sull'ambiente.

La modifica proposta dal Gestore non prevede inoltre modifiche impiantistiche che comportino incrementi di potenzialità degli impianti e non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente e, pertanto, ai sensi dell'art. 20 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06, non è sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Sono di seguito riportate le valutazioni del Gestore in merito agli impatti determinati sulle matrici ambientali dalle modifiche in progetto.

5.1 Consumo di materie prime e di combustibili

Il Gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto non comporteranno alcuna variazione ai consumi di materie prime né di altri materiali in ingresso rispetto a quanto attualmente autorizzato.

La miscela di GPL, infatti, sarà rialimentata dal PGS alle Unità SHU e BTH quando gli impianti a monte (MTBE/ETBE e Butene-1) che producono Raffinato 2 e Raffinato 3 non saranno in grado di saturare la capacità richiesta dagli impianti SHU e BTH. Per tale motivo la modifica in progetto non comporterà variazione dei consumi annui.

Non è altresì previsto il consumo di nuove sostanze.

5.2 Bilancio energetico

Il Gestore non ha identificato modifiche al bilancio energetico degli impianti associate agli interventi in progetto.



5.3 Consumi idrici

Il Gestore afferma che non sono richieste modifiche al fabbisogno idrico.

5.4 Emissioni in atmosfera

Il Gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto non introducono variazioni alle emissioni in atmosfera, sfiati a FIS e sfiati di emergenza rispetto alla situazione attuale, in quanto la movimentazione avviene a circuito chiuso e gli organi di sicurezza attualmente presenti sono già sufficienti a proteggere il sistema, anche dopo la messa in marcia del "Reverse Flow".

Gli interventi in progetto verranno realizzati tenendo in considerazione gli standard costruttivi, secondo le migliori tecniche disponibili, al fine di minimizzare le emissioni fuggitive.

5.5 Scarichi idrici

Il Gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto non introducono variazioni all'assetto degli scarichi idrici degli impianti.

5.6 Rumore

Il Gestore ha dichiarato che gli impatti sulla componente rumore non saranno significativi, in quanto non è prevista l'installazione o la modifica di macchine. Per l'acquisto e installazione dei nuovi strumenti (valvole e misuratori di portata) saranno adottati i migliori standard di riferimento disponibili (< 80 dB(A)).

5.7 Rifiuti

Il Gestore ha dichiarato le modifiche in progetto non comporteranno la produzione di nuovi rifiuti, né comporteranno modifiche quali/quantitative dei rifiuti esistenti.

I soli rifiuti prodotti saranno materiali ferrosi e guarnizioni per la realizzazione dei tie-ins previsti dalla modifica, che saranno gestiti secondo la normativa vigente nonché secondo le procedure societarie e di sito, che saranno recuperati/smaltiti presso impianti idonei.

5.8 Aspetti di sicurezza

Il Gestore ha dichiarato che le modifiche in progetto non comporteranno un aggravio al preesistente livello di rischio di incidente rilevante e, pertanto, **sarà presentata la Dichiarazione NAR ai sensi dell'Allegato D del D.Lgs. 105/15.**

Relativamente alla prevenzione incendi, inoltre, il Gestore ha dichiarato che le modifiche in progetto non richiedono la presentazione di un Esame Progetto al competente Comando Provinciale dei VVF e quindi, applicando le procedure riportate nell'Allegato L del D.Lgs. 105/15, la presentazione della Dichiarazione NAR, corredata dalla documentazione prevista dal DM 07/08/2012 e dalla ricevuta di versamento degli oneri di prevenzione incendi per l'attività 1.1.C, assolverà anche all'obbligo di presentazione della SCIA.



6 CONSIDERAZIONI DEL GI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi del capitolo 4, secondo il Gestore le modifiche in progetto determinano gli impatti di seguito riassunti:

MATRICE	QUANTIFICAZIONE IMPATTO
Consumo materie prime	nessun impatto
Consumo di combustibile	nessun impatto
Consumi energetici	nessun impatto
Consumi idrici	nessun impatto
Emissioni convogliate in atmosfera	nessun impatto
Emissioni diffuse in atmosfera	nessun impatto
Scarichi idrici	nessun impatto
Rifiuti prodotti	nessun impatto
Rumore	nessun impatto

In effetti, la modifica richiesta consiste nel realizzare nuovi tratti di tubazione per alimentare la miscela di GPL dai serbatoi del PGS agli impianti dell'Isola 13 SHU (*Selective Hydrogenation Unit*) e BTH, utilizzando la tubazione esistente, normalmente dedicata al trasferimento dei Light Ends dall'Isola 15 (Impianto Butene-1) al PGS, poiché essa corre lungo il pipe-rack adiacente all'Isola 13 e termina nei serbatoi V07/V08 del PGS.

La modifica non riguarda l'impiego o la produzione di nuove sostanze, ma consiste in piccole modifiche impiantistiche per meglio ottimizzare la produzione di alcune frazioni attualmente prodotte.

7 CONCLUSIONI

In conclusione,

Il Gruppo Istruttore

- visto l'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D. Lgs. 152/06;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti dei capitoli 4 e 5 del presente Parere Istruttorio,

ritiene che, quanto riportato nella documentazione trasmessa dal Gestore contenga elementi sufficienti per motivare la richiesta del Gestore come **modifica non sostanziale, considerato che, secondo quanto dichiarato:**

- a) non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- b) non determina effetti significativi e negativi sull'ambiente in quanto le interazioni della installazione con l'ambiente, a valle delle modifiche proposte, resteranno invariate rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Viene quindi accolta la modifica proposta dal Gestore.



8 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La modifica oggetto della presenta Relazione Istruttoria non comporta l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011.

9 TARIFFA ISTRUTTORIA

Con la Nota del 23.09.2019 il Gestore ha presentato attestazione di pagamento della tariffa istruttoria, ai sensi del D.M. n. 58 del 6/03/2017. Il GI ritiene congruo l'importo versato.